

## LA CITTÀ

In consiglio critiche bi-partisan al progetto di riqualificazione. Discussione sospesa e punto ritirato: «Oltre 3 milioni sono ingiustificabili»

Bertoldi (Pd) attacca: «Da 29 a 4 milioni di avanzo per opere con un effetto nullo». Pietro Matteotti: «Coprire e pavimentare»

# Dubbi su nuova piazza e Terme Giunta costretta a fare dietrofront



**PAOLO LISERRE**  
p.liserre@ladige.it

Il progetto di riqualificazione di piazza della Costituzione e soprattutto il nuovo "abito" che dovrà coprire le Terme Romane, finisce in un cassetto e viene rinviato a data da destinarsi. Bruttino e costoso, soprattutto di questi tempi. Non piace alle minoranze ma nemmeno in maggioranza ottiene consensi e così la giunta Santi decide di fare un passo indietro, ritira la proposta (peraltro portata con carattere d'urgenza) e per il futuro si vedrà.

È stato questo il piatto forte della seduta consiliare dell'altra sera, non proprio una sorpresa comunque perché già alla vigilia erano note le perplessità in maggioranza rispetto ad un progetto non considerato prioritario, costoso e in fin dei conti anche bruttino. Il fronte delle opposizioni ha trovato quindi una prateria dover poter dare libera voce ai propri dubbi e alle proprie critiche. Dubbi e critiche (di carattere tecnico ed economico) condivise dai banchi opposti stando alle parole del consigliere di maggioranza **Lorenzo Prati**: «Serve un progetto più sobrio, condiviso con la Soprintenden-

za. E che non comporti una spesa come quella che abbiamo sentito in aula». Ovvero più di tre milioni di euro (per la precisione 3,3 e siamo solo alla previsione in fase preliminare), «una cifra ingiustificabile in questo momento storico, peraltro per un'opera opprimente» ha sottolineato l'ex vicesindaco e consigliere di Azione **Mario Caproni**. Critiche totalmente condivise dai consiglieri del Partito Democratico **Gabriele Bertoldi** e **Alessio Zanoni**. Il primo in particolare ha parlato di «proposta progettuale che non apre quel contesto alla città bensì lo chiude. Sembra quasi un autosilo quando invece bisognerebbe pensare ad un'opera che invoglia alla fruizione con un inserimento armonioso nel contesto di viale Roma». Non da meno l'aspetto economico, sempre secondo il consigliere dem: «Una spesa del genere non mi sembra rappresenti un buon esempio di come si amministrano le risorse pubbliche. Stando all'ultima variazione di bilancio, c'erano (perché li abbiamo lasciati noi) 29 milioni di avanzo di amministrazione; la previsione a fine 2024 è di 7,3 milioni e se ci togliamo i 3,3 milioni preventivati per quest'opera, ne rimangono solo 4. Il che significa - ha osservato Ber-



L'assessore alle opere pubbliche **Pietro Matteotti**; qui a sinistra uno dei rendering del progetto bocciato l'altra sera in consiglio, con vista da nord-est di piazza della Costituzione e della nuova copertura

toldi - una spesa di 25 milioni di euro in pochi anni per opere che non incideranno sulla città. Opere con un effetto nullo». Proprio dal Pd è partita quindi la richiesta di sospendere la discussione, ritirare la proposta e riparlare più avanti con un progetto maggiormente condiviso. È migliore. Perché tra l'altro, co-

me ha ammesso lo stesso assessore **Pietro Matteotti**, «questa proposta non risolve alcune criticità». «C'è un pacchetto di copertura troppo pesante - ha detto - Va semplificato il percorso di visita; è meglio un tetto verde estensivo che un tetto in lamiera; non è stato risolto il problema dell'acqua piovana». Tanti

difetti, zero pregi. Poi bisognerà trovare l'intesa con la Soprintendenza. «E se si dovesse andare oltre la cifra preventivata adesso - ha proseguito Matteotti - serve il contributo della Provincia». C'è però un'altra opzione, condivisa anche dalla maggioranza stando al consenso espresso dal consigliere Prati:

non fare niente, o meglio, eliminare la bruttissima copertura esistente, coprire i resti archeologici con teli e materiale inerte e ripavimentare il tutto, lasciando ai posteri («Magari a qualche sciccio» ha detto Matteotti) il compito di valorizzare quel sito archeologico nel cuore della città.